

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE E INTERVENTO SUI RISCHI PER
L'ANNO 2020, AI SENSI DEL D.LGS. 231/01 IN COERENZA CON IL PNA 2019**

Revisione 1.2 – Novembre 2019

1. PREMESSA	4
2. DEFINIZIONI	5
3. DESCRIZIONE DELLA SOCIETA'	6
3.1 Processi e attività	6
3.2 Struttura organizzativa	7
3.3 Storia dei reati	7
3.4 Sistema di controllo e monitoraggio dei percorsi di miglioramento delle misure di prevenzione in base al Modello 231 e alle norme sull'anticorruzione	7
3.5 Altre informazioni	7
3.6 Riferimenti per la lettura del documento in relazione al Sistema di gestione del rischio corruttivo" così come previsto dal PNA 2019	8
4. REATI COMPIUTI NEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	9
4.1 I reati	9
4.2 Reati, processi sensibili, rischi da prevenire, misure di prevenzione	9
5. REATI INFORMATICI	12
5.1 I reati	12
5.2 Processi sensibili, rischi da prevenire e misure specifiche attuate	12
6. REATI DI CRIMINALITA' ORGANIZZATA	14
6.1 I reati	14
6.2 Processi sensibili, rischi da prevenire e misure specifiche attuate	14
7. FALSITÀ IN MONETE, IN CARTE DI PUBBLICO CREDITO, IN VALORI DI BOLLO E IN STRUMENTI O SEGNI DI RICONOSCIMENTO	15
7.1 I reati	15
7.2 Processi sensibili, rischi da prevenire e misure specifiche attuate	15
8. REATI CONTRO L'INDUSTRIA ED IL COMMERCIO	16
8.1 I reati	16
8.2 Processi sensibili, rischi da prevenire e misure specifiche attuate	16
8.3 Processi sensibili, rischi da prevenire e misure specifiche attuate	16
9. REATI SOCIETARI E TRIBUTARI	17
9.1 I reati	17
9.2 Processi sensibili, rischi da prevenire e misure specifiche attuate	17
10. REATI CON FINALITA' DI TERRORISMO O DI EVERSIONE DELL'ORDINE DEMOCRATICO	20
10.1 I reati	20

10.2	Processi sensibili, rischi da prevenire e misure specifiche attuate	20
11.	PRATICHE DI MUTILAZIONE GENITALE FEMMINILE	20
11.1	I reati	20
11.2	Processi sensibili, rischi da prevenire e misure specifiche attuate	20
12.	DELITTI CONTRO LA PERSONALITA' INDIVIDUALE	21
12.1	I reati	21
12.2	Processi sensibili, rischi da prevenire e misure specifiche attuate	21
13.	ABUSI DI MERCATO	21
13.1	I reati	21
13.2	Processi sensibili, rischi da prevenire e misure specifiche attuate	22
14.	OMICIDIO COLPOSO E LESIONE COLPOSE GRAVI CON VIOLAZIONE DELLE NORME ANTINFORTUNISTICHE	23
14.1	I reati	23
14.2	Processi sensibili, rischi da prevenire e misure specifiche attuate	23
15.	RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITA' DI PROVENIENZA ILLECITA NONCHE' AUTORICICLAGGIO	24
15.1	I reati	24
15.2	Processi sensibili, rischi da prevenire e misure specifiche attuate	24
16.	VIOLAZIONE DEL DIRITTO D'AUTORE	24
16.1	I reati	24
16.2	Processi sensibili, rischi da prevenire e misure specifiche attuate	25
17.	INDUZIONE A NON RENDERE O RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI ALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA	25
17.1	I reati	25
17.2	Processi sensibili, rischi da prevenire e misure specifiche attuate	25
18.	REATI AMBIENTALI	26
18.1	I reati	26
18.2	Processi sensibili, rischi da prevenire e misure specifiche attuate	26
19.	IMPIEGO DI CITTADINI TERZI IL CUI SOGGIORNO E' IRREGOLARE	27
19.1	I reati	27
19.2	Processi sensibili, rischi da prevenire e misure specifiche attuate	27
	Reati per i quali si può escludere un concreto indice di rischio	27

1. PREMESSA

Il presente documento è stato predisposto da Ancilab srl, in primo luogo, al fine di descrivere sinteticamente, in termini di processi, struttura organizzativa, il funzionamento della società, in coerenza con le modalità previste dal Sistema di gestione della qualità, realizzato secondo i principi della Norma ISO 9001:2015, allo scopo di predisporre una base di riferimento sulla quale ancorare l'analisi e le misure d'intervento per prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01, integrati dalle condotte corruttive per le quali il Piano Nazionale Anticorruzione ha indicato specifiche linee d'azione che riguardano direttamente la società.

In secondo luogo, è eseguita la valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs. 231/01, mediante l'individuazione dei cosiddetti "processi sensibili" alla commissione dei reati previsti dal citato Decreto, dei rischi ad essi connessi, della probabilità e impatto sui processi aziendali (valutazione). Infine, sono delineate le misure già adottate dalla società affinché la commissione dei reati associati ai processi sensibili selezionati non si determini. Le attività citate sono svolte con un approccio metodologico che prevede:

- il confronto tra i reati 231 ed i processi rilevati;
- i controlli e misure di prevenzione già esistenti;
- le modalità attuative dei reati, considerando la possibilità di compierli aggirando fraudolentemente le citate regole di prevenzione;
- il configurarsi dell'interesse o vantaggio per la Società;
- la storia societaria riferita a procedimenti per i reati analoghi.

In terzo luogo, sono state programmate attività di miglioramento o di nuova attuazione di **misure specifiche** di prevenzione della commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01 e anche delle condotte corruttive, per le quali il Piano Nazionale Anticorruzione ha indicato specifiche linee d'azione che riguardano direttamente la società (Allegato 3). Nella definizione delle misure specifiche programmate sono state attentamente considerati requisiti di loro elaborazione quali:

- presenza ed adeguatezza di misure e/o di controlli specifici pre-esistenti sul rischio individuato;
- capacità di neutralizzazione dei fattori abilitanti il rischio;
- sostenibilità economica e organizzativa delle misure;
- adattamento alle caratteristiche specifiche dell'organizzazione e della situazione pandemica in atto.

Se non diversamente specificato ogni riferimento richiamato nel presente documento, è da intendersi al livello di aggiornamento e revisione del periodo temporale di esecuzione dell'*assessment*.

2. DEFINIZIONI

Società: Ancilab srl.

Processi sensibili: attività nel cui ambito potrebbero potenzialmente crearsi le occasioni, le condizioni e gli strumenti per la commissione dei reati.

CCNL: il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicabile ai Dipendenti di Ancilab srl, ovvero CCNL Terziario.

Collaboratori: i soggetti che intrattengono con la Società rapporti di collaborazione senza vincolo di subordinazione, di rappresentanza commerciale ed altri rapporti che si concretino in una prestazione professionale non a carattere subordinato, sia continuativa sia occasionale nonché quanti, in forza di specifici mandati e procure, rappresentano la Società verso terzi.

Decreto o D.lgs. 231/2001: il Decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231, recante la “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300”, nel contenuto di tempo in tempo vigente.

Destinatari: i soggetti ai quali si applicano le disposizioni del presente Modello Organizzativo.

Dipendenti: le persone fisiche sottoposte alla direzione o alla vigilanza di soggetti che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione o di direzione della Società, ossia tutti i soggetti che intrattengono un rapporto di lavoro subordinato, di qualsivoglia natura, con la Società, nonché i lavoratori con contratti di lavoro parasubordinato.

Enti: le persone giuridiche, le società e le associazioni anche prive di personalità giuridica alle quali si applica la normativa prevista dal Decreto.

Fornitori: coloro che forniscono beni o servizi in favore della Società.

Modello: il presente Modello Organizzativo adottato ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.lgs. 231/2001 ed i relativi allegati.

Organismo di Vigilanza (anche Organismo o OdV): l’Organismo della Società dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, con il compito di vigilare sull’adeguatezza, sul funzionamento, sull’osservanza del Modello nonché di curarne l’aggiornamento.

Lesione personale grave: se dal fatto deriva una malattia che metta in pericolo la vita della persona offesa, ovvero una malattia o un’incapacità di attendere alle ordinarie occupazioni per un tempo superiore ai quaranta giorni; se il fatto produce l’indebolimento permanente di un senso o di un organo;

Lesione personale gravissima: se dal fatto deriva una malattia certamente o probabilmente insanabile; la perdita di un senso; la perdita di un arto, o una mutilazione che renda l’arto inservibile, ovvero la perdita dell’uso di un organo o della capacità di procreare, ovvero una permanente e grave difficoltà della favella; la deformazione, ovvero lo sfregio permanente del viso.

PTPC: “Piano Triennale per la prevenzione della corruzione”.

3. DESCRIZIONE DELLA SOCIETA'

3.1 Processi e attività

Le attività di Ancilab srl sono raggruppate, sinteticamente (Allegato 1), secondo due tipologie di processo: processi rivolti all'esterno; processi di funzionamento; processi direzionali.

I processi rivolti all'esterno sono rappresentati da:

- Processi di relazione con gli stakeholder: comprendono le attività che hanno lo scopo di analizzare i fabbisogni degli stakeholder, costituire partnership, individuando obiettivi comuni, approfondire la reciproca conoscenza sulle potenzialità dei rapporti futuri;
- Processi di erogazione del servizio: comprendono le attività intercorrenti tra la stipula del contratto, fino alla chiusura dello stesso. Nell'ambito del processo sono comprese le attività di gestione reclami e non conformità. L'elenco dei servizi considerati è reperibile nella sezione **Amministrazione trasparente** del portale di Ancilab nella sottosezione **Servizi erogati**.

I processi di funzionamento sono distinguibili come:

- Processi di amministrazione e controllo: comprendono le attività contabili inerenti il ciclo attivo e passivo la preparazione del bilancio, la gestione degli adempimenti fiscali, le attività inerenti il budgeting e il *controlling*, la gestione amministrativa del personale;
- Processi di gestione delle risorse: comprendono sia le attività di selezione, inserimento e sviluppo competenze del personale dell'infrastruttura informatica, delle informazioni, della gestione della sede e di ogni altra risorsa necessaria al funzionamento della società;
- Processi di approvvigionamento: comprendono le attività di identificazione dei requisiti e specifiche, selezione e contrattualizzazione dei fornitori;
- Processo di compliance: comprendono le attività necessarie all'implementazione delle azioni previste dalla normativa riferibile alla sicurezza (*safety*), ambiente, privacy e altre norme applicabili, compresi gli eventuali rapporti con organi di controllo e vigilanza e con l'autorità giudiziaria. Sono, inoltre, comprese le attività riferite al mantenimento / modifica delle autorizzazioni e certificazioni ricevute.

I processi direzionali rappresentano quelle attività finalizzate a garantire lo sviluppo strategico, la governance e l'organizzazione della Società considerata nel suo complesso.

L'elenco dei processi sopra riportato è di seguito utilizzato come riferimento per la valutazione del rischio e l'individuazione dei cosiddetti "processi sensibili". Essi sono sede di servizio di aree a rischio, così come definite nella Tabella 3 del PNA 2019, allegato 1.

3.2 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa di Ancilab srl (Allegato 2) è descritta nella sezione **Amministrazione trasparente** del portale della società nella sottosezione **Organizzazione – Articolazione degli uffici**.

3.3 Storia dei reati

Per quanto riferibile alla “storia dei reati compatibili con quelli richiamati dal D.Lgs. 231/01”, non si sono rilevati, alla data di redazione del presente documento, eventi degni di rilievo.

3.4 Sistema di controllo e monitoraggio dei percorsi di miglioramento delle misure di prevenzione in base al Modello 231 e alle norme sull’anticorruzione

La tabella seguente mostra le principali modalità di monitoraggio e controllo formalmente definite che si affiancano a quelle svolte in itinere durante lo svolgimento dei percorsi di miglioramento delle misure di prevenzione in base al Modello 231 e alle norme sull’anticorruzione.

Riferimenti temporali per il controllo del complesso delle attività di miglioramento previste nel presente documento	Responsabilità
Entro novembre 2020	Amministratore unico, Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza

3.5 Altre informazioni

Ancilab srl è amministrata e rappresentata da un Amministratore Unico, cui compete:

- la definizione, l’implementazione, la gestione e l’aggiornamento del sistema di controllo interno;
- l’approvazione della bozza di bilancio;
- l’approvazione operazioni straordinarie e ristrutturazioni aziendali;
- deliberazioni in merito ad eventi o decisioni con impatto legale/societario/immagine;
- l’approvazione del Modello Organizzativo;
- l’interazione con l’Organismo di Vigilanza;
- il conferimento e revoche di procure e deleghe.

AnciLab srl è società dotata di Sistema di Gestione per la Qualità certificato in conformità ai requisiti specificati dallo standard internazionale ISO 9001:2015.

3.6 Riferimenti per la lettura del documento in relazione al Sistema di gestione del rischio corruttivo” così come previsto dal PNA 2019

L'allegato 3 contiene specifiche indicazioni progettuali non solo di miglioramento delle misure applicate in osservanza di quanto prescritto dal Modello 231 vigente, ma anche relativamente alla realizzazione e il miglioramento continuo del “Sistema di gestione del rischio corruttivo” così come previsto dal PNA 2019 e articolato nella Tabella 3, allegato 1.

4. REATI COMPIUTI NEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

4.1 I reati

Nella valutazione sono stati analizzati i seguenti reati indicati agli articoli 24 e 25 del D.Lgs. 231/01 (in grassetto quelli considerati applicabili alla realtà AnciLab srl).

- **Art. 316-bis c.p. Malversazione a danno dello Stato**
- **Art. 316-ter c.p. Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato**
- Art. 640 comma 2 c.p. Truffa ai danni dello Stato o di altro ente pubblico
- **Art. 640-bis c.p. Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche**
- Art. 640-ter c.p. Frode informatica
- Art. 317 c.p. Concussione
- Art. 318 c.p. Corruzione per l'esercizio della funzione
- Art. 319 c.p. Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
- Art. 319-bis c.p. Circostanze aggravanti
- Art. 319-ter c.p. Corruzione in atti giudiziari
- Art. 319-quater c.p. Induzione indebita a dare o promettere utilità
- Art. 320 c.p. Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio
- **Art. 321 c.p. Pene per il corruttore**
- Art. 322 c.p. Istigazione alla corruzione
- Art. 322-bis c.p. Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri

4.2 Reati, processi sensibili, rischi da prevenire, misure di prevenzione

Processo sensibile	Reato	Funzione coinvolta	Rischi da prevenire	Misure (par.21)
Relazione con gli stakeholder	Art. 321 c.p.	Amministratore Unico, Direzione, Responsabili di progetto	Reato di corruzione nell'ipotesi in cui la Società consegnasse o promettesse denaro o altra utilità al committente pubblico al fine di indurlo indebitamente ad assegnare una commessa a condizioni particolarmente vantaggiose per AnciLab. Probabilità: Bassa Impatto: Significativo	Caso di affidamento diretto da parte di Anci Lombardia (frequente): il D.lgs 175/2016 prevede che almeno l'80% dei ricavi derivi da attività svolte nell'ambito di compiti assegnati dalla controllante in house providing). In primo luogo, i rapporti di AnciLab con il committente sono inseriti in una filiera decisionale che vede Anci Lombardia come responsabile della commessa. E' attiva la segregazione delle funzioni che vede Anci Lombardia quale contraente verso l'ente terzo e AnciLab come esecutore, sotto il controllo di Anci Lombardia. Caso di acquisizione della commessa sul mercato (residuale): il D.lgs 175/2016 prevede al più il 20% dei ricavi derivi da attività svolte sul mercato. Viene attuata la segregazione delle funzioni aziendali fra chi gestisce il rapporto commerciale con il cliente e chi autorizza il contratto (Amministrazione unico).

				Un'ulteriore situazione di segregazione delle funzioni è determinata dall'applicazione della procedura Ordini, nella quale la funzione "Direzione" entra nel merito delle risorse da assegnare al progetto, valutando indirettamente l'esistenza di eventuali anomalie non rilevate nelle fasi di approvazione precedenti.
Erogazione del servizio	Art. 321 c.p.	Amministratore Unico, Direzione	Reato di corruzione nell'ipotesi in cui la Società consegnasse o promettesse denaro o altra utilità ad un soggetto pubblico di vigilanza e controllo (es. ASL, ARPA, VVF) al fine di indurlo indebitamente a determinare il buon esito di una verifica o alla mancata o ridotta applicazione di una sanzione. Probabilità: Basso Impatto: Significativo	Non si ritiene significativa tale eventualità, vista la natura dei servizi offerti e le responsabilità aziendali sulla conformità della sede, di responsabilità di Anci Lombardia.
Amministrazione e controllo	Art. 321 c.p.	Amministratore Unico, Direzione, Responsabile Area Amministrativa	Reato di corruzione nell'ipotesi in cui la Società consegnasse o promettesse denaro o altra utilità ad un soggetto pubblico di vigilanza e controllo (es. Agenzia Entrate, GdF) al fine di indurlo indebitamente a determinare il buon esito di una verifica o alla mancata o ridotta applicazione di una sanzione. Probabilità: Basso Impatto: Significativo	I processi amministrativi e contabili sono frazionati in ragione dell'applicazione del principio della segregazione, coinvolgendo: Amministratore unico, Direzione, Responsabile area amministrativa, OdV, Revisore dei conti.
Erogazione del servizio	Art. 316-bis c.p.	Amministratore Unico, Direzione	Reato di malversazione nell'ipotesi in cui la Società erogasse i propri servizi senza rispettare gli standard stabiliti dal contratto o dalla legge, e risparmiando danaro rispetto a quanto previsto, con utilizzo diverso da quello per cui sarebbe stato destinato. Probabilità: Media Impatto: Significativo	<u>Caso di affidamento diretto da parte di Anci Lombardia.</u> Questa situazione rappresenta la quasi totalità delle attività di AnciLab. E' prevista la previsione puntuale delle attività svolte in regime di affidamento diretto, mediante l'analisi di congruità da parte di Anci Lombardia delle proposte progettuali formulate da AnciLab in riferimento a una esplicita richiesta di Anci Lombardia. In seguito alla valutazione di congruità e all'affidamento diretto ad AnciLab, Anci Lombardia effettua controlli in itinere, sia in fase realizzativa sia di rendicontazione, delle attività svolte e degli importi fatturati per lo svolgimento delle attività. Congiuntamente a tale controllo Anci Lombardia si relaziona con gli enti terzi dovendo rendere conto, assumendosene le responsabilità, anche delle attività svolte da AnciLab. Nel caso di progetti europei, nazionali e regionali finanziati, acquisiti direttamente da AnciLab o affidati da Anci Lombardia, viene effettuata una rendicontazione puntuale delle attività svolte che è sottoposta a diversi livelli di controllo da parte degli organismi competenti.
Approvvigionamento	Art. 321 c.p.	Amministratore Unico, Direzione, Responsabile progetto	Il processo potrebbe presentare profili di rischio in relazione ai reati contro la Pubblica Amministrazione nel caso in cui, ad esempio, la Società stipulasse con fornitori contratti fittizi o a valori volutamente non congrui al fine di costituire provviste da utilizzare a fini corruttivi oppure nel caso in cui la Società, al fine di ottenere un vantaggio, concludesse rapporti con fornitori	E' prevista la segregazione delle funzioni nel processo esplicito di approvazione dei requisiti dei fornitori da selezionare a un progetto La Direzione, mediante la procedura "Ordini", valuta la richiesta di fornitura formulata dal responsabile del progetto a partire dalle attività previste, la cui congruità è stata approvata da Anci Lombardia e che

			<p>vicini, graditi o segnalati da un Ente o funzionario Pubblico.</p> <p>Probabilità: Media Impatto: Significativo</p>	<p>costituisce parte del contenuto del contratto di servizio stipulato fra AnciLab e Anci Lombardia.</p> <p>L'Amministratore unico, precedentemente all'invio della proposta progettuale ad Anci Lombardia, per la valutazione di congruità e in risposta a una specifica richiesta di Anci Lombardia, svolge una valutazione della pertinenza del coinvolgimento di fornitori esterni rispetto alle proposte del responsabile di progetto.</p> <p>Nell'analisi di congruità Anci Lombardia valuta la necessità, economica e tecnica, del coinvolgimento di fornitori esterni, così come prevista nel progetto approvato dall'Amministratore unico.</p>
Gestione delle risorse (Risorse umane)	Art. 321 c.p.	Amministratore Unico, Direzione, Responsabili organizzativi	<p>Il processo di selezione potrebbe presentare profili di rischio in relazione al reato di corruzione nell'ipotesi, ad esempio, fosse selezionato dalla Società – in assenza dei requisiti – un candidato vicino o indicato da un funzionario della Pubblica Amministrazione al fine di ottenere un indebito vantaggio.</p> <p>Probabilità: Media Impatto: Significativo</p>	<p>La situazione riguarda le selezioni per personale a tempo determinato e indeterminato.</p> <p>Distinzione di responsabilità fra la funzione aziendali che definisce i requisiti di partecipazione e le materie di selezione, e chi approva il bando (Amministratore unico).</p> <p>Distinzione fra il ruolo aziendale che nomina la Commissione di valutazione e quello che la presiede.</p> <p>La commissione di selezione è composta, di norma, anche da membri esterni.</p> <p>La prova orale della selezione è aperta al pubblico.</p>
Amministrazione e controllo	Art. 321 c.p.	Amministratore Unico, Direzione, Responsabile Area Amministrativa	<p>Nell'ambito delle attività di gestione amministrativa del personale potrebbero presentarsi le condizioni di creazione di una provvista per la corruzione nel caso in cui la Società concedesse indebitamente una maggiorazione della retribuzione o il riconoscimento di un premio non dovuto, al fine di dotare il dipendente di provviste da utilizzare a fini corruttivi.</p> <p>Probabilità: Bassa Impatto: Significativo</p>	<p>L'unico sistema di gestione dei premi del personale è rappresentato dal welfare aziendale che viene erogato, in base a un accordo sindacale, a tutti i dipendenti in modo indifferenziato nel caso di raggiungimento degli obiettivi aziendali.</p> <p>Il budget del personale dipendente è approvato da Anci Lombardia che effettua controlli sull'andamento dei relativi costi.</p> <p>Non sussiste la possibilità di effettuare straordinari, per effetto di una direttiva di Anci Lombardia.</p> <p>Ogni modifica delle retribuzioni del personale è sottoposta all'Ufficio di presidenza di Anci Lombardia.</p> <p>La procedura di pagamento delle retribuzioni dei dipendenti esplicita una frammentazione dei ruoli, comprendendo soggetti esterni appositamente incaricati (studio paghe e servizi contabilità) e interni.</p>

5. REATI INFORMATICI

5.1 I reati

Nella valutazione sono stati analizzati i seguenti reati indicati all'articolo 24-bis del D.Lgs. 231/01 (in grassetto quelli considerati applicabili ad AnciLab srl).

- Art. 491-bis c.p. Falsità in un documento informatico pubblico o avente efficacia probatoria
- **Art. 615-ter. c.p. Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico**
- **Art. 615-quater. c.p. Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici**
- **Art. 615-quinquies c.p. Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico**
- Art. 617-quater c.p. Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche
- Art. 617-quinquies c.p. Installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche
- **Art. 635-bis. c.p. Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici**
- Art. 635-ter. c.p. Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità
- **Art. 635-quater c.p. Danneggiamento di sistemi informatici o telematici**
- Art. 635-quinquies c.p. Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità
- Art. 640-quinquies c.p. Frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica

5.2 Processi sensibili, rischi da prevenire e misure specifiche attuate

Processo sensibile	Reato	Funzione coinvolta	Rischi da prevenire	Misure (par.21)
Processi di gestione delle risorse (ICT)	Art. 615-ter c.p.	Tutte	Accesso abusivo a sistemi informatici di concorrenti o in generale di terzi. L'accesso abusivo oltre ad essere di per sé illecito potrebbe essere strumentale alla realizzazione di altre condotte criminose: ad esempio acquisire documentazioni o informazioni riservate a vantaggio della Società da enti privati (es. informazioni concernenti la clientela del concorrente) o Pubblici (amministrazione giudiziaria per informazioni su procedimenti a carico della Società). L'accesso abusivo potrebbe rivolgersi, in linea teorica, anche verso l'infrastruttura della rete interna, al fine di distruggere documenti compromettenti che possano sottoporre la Società ad un procedimento sanzionatorio. Probabilità: Media Impatto: Significativo	Concessione dei dispositivi mobili e fissi con contestuale sottoscrizione, da parte del dipendente beneficiario, di un documento di assunzione di responsabilità al fine di garantire margini di tracciabilità. Accesso alla rete aziendale autorizzato ai dipendenti solo per aree stabilite, in modo da mitigare la possibilità di accessi abusivi. Accesso alla rete interna, mediante password personali, in modo da garantire margini di tracciabilità. Configurazione standard del sistema informatico che prevede la presenza di applicativi considerati attendibili. Non è consentita l'installazione di ulteriori applicativi, se non previa specifica autorizzazione, in quanto potenzialmente forieri di rischi. In questo modo si vanifica la possibilità di utilizzo di sistemi specificatamente destinati a facilitare l'accesso abusivo a sistemi informatici di concorrenti o in generale di terzi.
Gestione delle risorse (ICT)	Art. 615-quinquies c.p. Art. 635-bis c.p. Art. 635-quater c.p.	Tutte	Danneggiamento di informazioni, dati programmi o infrastrutture tecnologiche di "terzi" (es. competitori) effettuato mediante la diffusione di virus o danneggiamento dei file; il medesimo reato può essere esteso a	

			<p>dati/informazioni (compromettenti) presenti nella rete LAN interna.</p> <p>Probabilità: Media Impatto: Significativo</p>	<p>La società ha adottato volontariamente le misure minime di sicurezza ICT ispirandosi alle linee guida emanate dall'AgID, quale riferimento pratico per valutare e migliorare il livello di sicurezza informatica delle amministrazioni, al fine di contrastare le minacce informatiche più frequenti.</p>
Gestione delle risorse (ICT)	Art. 615-quater c.p.	Tutte	<p>Detenzione indebita ed utilizzo di codici di accesso nel momento in cui l'agente del reato utilizza indebitamente "password" di accesso a sistemi informatici esterni o ad apparati della rete LAN interna.</p> <p>Probabilità: Media Impatto: Significativo</p>	<p>Gestione password per l'accesso ai dispositivi, agli applicativi e ai dati della rete aziendale con applicazione delle misure minime di sicurezza AGID.</p>
Gestione delle risorse (ICT)	Tutti i reati considerati applicabili	Direzione, Responsabile sistemi ICT	<p>I reati sopra descritti possono potenzialmente essere attuati da un fornitore dotato della necessaria competenza tecnologica.</p> <p>Probabilità: Media Impatto: Significativo</p>	<p>Le password di accesso utilizzate dal personale di AnciLab non sono in possesso dei fornitori di servizi ICT.</p> <p>Controllo costante, da parte del responsabile dei sistemi informativi, dell'uso della password di amministratore di sistema da parte dei fornitori di servizi ICT.</p>

6. REATI DI CRIMINALITA' ORGANIZZATA

6.1 I reati

Nella valutazione sono stati analizzati i seguenti reati indicati all'articolo 24-ter del D.Lgs. 231/01 (in grassetto quelli considerati applicabili ad Ancilab srl).

- **Art. 416 c.p. Associazione per delinquere**
- **Art. 416-bis c.p. Associazione di tipo mafioso anche straniere**
- Art. 416-ter Scambio elettorale politico-mafioso
- Art. 630 c.p. Sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione
- Art. 74, Dpr 309/90 Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope
- Art. 407, co. 2, lett. a), numero 5), c.p.p. Illegale fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra o tipo guerra o parti di esse, di esplosivi, di armi clandestine nonché di più armi comuni da sparo.

6.2 Processi sensibili, rischi da prevenire e misure specifiche attuate

Si intendono "reati associativi" quelli per cui un gruppo di almeno tre persone si organizzano tra loro per commettere uno o più delitti. Pertanto il delitto di associazione per delinquere (Art. 416 c.p.) si caratterizza per l'autonomia dell'incriminazione rispetto agli eventuali reati successivamente commessi.

Ciò ha l'effetto di estendere le responsabilità dell'ente a una serie indefinita di fattispecie criminose, per la cui valutazione si rimanda ai capitoli del presente documento che facciano riferimento allo specifico gruppo di reato.

Processo sensibile	Reato	Funzione coinvolta	Rischi da prevenire	Misure (par.21)
Relazione con gli stakeholder	Art. 416-bis c.p.	Amministratore Unico, Direzione, Responsabili progetto	Per quanto attiene il processo commerciale si potrebbero presentare profili di rischio in relazione ai delitti di criminalità organizzata, nell'ipotesi in cui, ad esempio, un soggetto della Società selezionasse o attivasse rapporti contrattuali con controparti (agenti e partner commerciali, studi professionali) "vicine" ad organizzazioni criminali al fine di ottenere benefici economici. Probabilità: Bassa Impatto: Significativo	L'evento è residuale. Viene attuata la segregazione delle attività. Un importante ruolo di controllo è assunto dall'Amministratore unico e dal Direttore.
Approvvigionamento	Art. 416-bis c.p.	Amministratore Unico, Direzione, Responsabile Area Amministrativa	Analogamente a quanto scritto sopra nell'ipotesi di attivazione di rapporti con controparti-fornitori vicine ad organizzazioni criminali. Probabilità: Bassa Impatto: Significativo	In relazione alle gare per appalti di importo al di sopra o pari a Euro 40.000, la determina di aggiudicazione definitiva è preceduta dalle seguenti verifiche: - CERTIFICATO DEL CASELLARIO GIUDIZIALE (art. 21 DPR n. 313/2002). Finalità: verifica possesso dei requisiti di ordine generale (art. 80, comma 1, lett. a), b), c), d), e), f), g) e art. 80, comma 5, lett. c) D.Lgs. 50/2016) e controllo sulla dichiarazione sostitutiva (art. 71 DPR n. 445/00); - CERTIFICATO DI REGOLARITÀ FISCALE. Finalità: verifica possesso dei requisiti di ordine generale (art. 80, comma 4, D.Lgs. 50/2016) e controllo sulla dichiarazione sostitutiva (art. 71 DPR n. 445/00); - CERTIFICATO E VISURA DELLE ISCRIZIONI DELL'ANAGRAFE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE DIPENDENTI DA REATO. Finalità: verifica possesso dei requisiti di ordine generale (art. 80, comma 5, lett. f), D.Lgs. 50/2016) e controllo sulla

				dichiarazione sostitutiva (art. 71 DPR n. 445/00). La Società, di norma, non si avvale di fornitori appartenenti alle categorie merceologiche per le quali è considerato più alto il rischio di infiltrazione mafiosa (art. 1 comma 53 Legge 190/2012).
--	--	--	--	--

7. FALSITÀ IN MONETE, IN CARTE DI PUBBLICO CREDITO, IN VALORI DI BOLLO E IN STRUMENTI O SEGNI DI RICONOSCIMENTO

7.1 I reati

Sono stati analizzati i seguenti reati indicati all'articolo 25-bis del D.Lgs. 231/01:

- Art. 453 c.p. Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate
- Art. 454 c.p. Alterazione di monete
- Art. 455 c.p. Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate
- Art. 457 c.p. Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede
- Art. 459 c.p. Falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati
- Art. 460 c.p. Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo
- Art. 461 c.p. Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata
- Art. 464 c.p. Uso di valori di bollo contraffatti o alterati
- Art. 473 c.p. Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni
- Articolo 474 c.p. Fuori dei casi di concorso nei reati previsti dall'articolo 473, chiunque introduce nel territorio dello Stato, al fine di trarne profitto, prodotti industriali con marchi o altri segni distintivi, nazionali o esteri, contraffatti o alterati.

7.2 Processi sensibili, rischi da prevenire e misure specifiche attuate

Per il presente gruppo di reati, sulla base delle evidenze raccolte e da quanto dichiarato dagli intervistati, si ritiene, ad oggi, che la specifica attività svolta dalla Società non presenti profili di rischio tali da rendere ragionevolmente fondata la possibilità della loro commissione nell'interesse o a vantaggio della stessa.

In ogni caso le condotte sono presidiate dai principi e dalle indicazioni di carattere generale contenute nel Modello Organizzativo e nel Codice Etico.

8. REATI CONTRO L'INDUSTRIA ED IL COMMERCIO

8.1 I reati

Sono stati analizzati i seguenti reati indicati all'articolo 25-bis1 del D.Lgs. 231/01:

- Art. 513 c.p. Turbata libertà dell'industria o del commercio
- Art. 513-bis c.p. Illecita concorrenza con minaccia o violenza
- Art. 514 c.p. Frodi contro le industrie nazionali
- Art. 515 c.p. Frode nell'esercizio del commercio
- Art. 516 c.p. Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine
- Art. 517 c.p. Vendita di prodotti industriali con segni mendaci
- Art. 517-ter c.p. Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale
- Art. 517-quater c.p. Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari

8.2 Processi sensibili, rischi da prevenire e misure specifiche attuate

8.3 Processi sensibili, rischi da prevenire e misure specifiche attuate

Per il presente gruppo di reati, sulla base delle evidenze raccolte e da quanto dichiarato dagli intervistati, si ritiene, ad oggi, che la specifica attività svolta dalla Società non presenti profili di rischio tali da rendere ragionevolmente fondata la possibilità della loro commissione nell'interesse o a vantaggio della stessa. In ogni caso le condotte sono presidiate dai principi e dalle indicazioni di carattere generale contenute nel Modello Organizzativo e nel Codice Etico.

9. REATI SOCIETARI E TRIBUTARI

9.1 I reati

Nella valutazione sono stati analizzati i seguenti reati indicati all'articolo 25-ter del D.Lgs. 231/01 (in grassetto quelli considerati applicabili AnciLab srl).

- **Art. 2621 c.c. False comunicazioni sociali**
- Art. 2621-bis c.c. Fatti di lieve entità
- Art. 2622 c.c. False comunicazioni sociali delle società quotate
- **Art. 2625 c.c. Impedito controllo**
- **Art. 2626 c.c. Indebita restituzione dei conferimenti**
- **Art. 2627 c.c. Illegale ripartizione degli utili e delle riserve**
- **Art. 2628 c.c. Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante**
- **Art. 2629 c.c. Operazioni in pregiudizio dei creditori**
- Art. 2629-bis. C.c. Omessa comunicazione del conflitto d'interessi
- **Art. 2632 c.c. Formazione fittizia del capitale**
- Art. 2633 c.c. Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori
- **Art. 2635 c.c. Corruzione tra privati**
- **Art. 2636 c.c. Illecita influenza sull'Assemblea**
- Art. 2637 c.c. Aggiotaggio
- **Art. 2638 c.c. Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle Autorità pubbliche di vigilanza**
- **Le fattispecie dei reati tributari (art.25-quinquiesdecies del Decreto)**

9.2 Processi sensibili, rischi da prevenire e misure specifiche attuate

Processo sensibile	Reato	Funzione coinvolta	Rischi da prevenire	Misure (par.21)
Amministrazione e controllo	Art. 2621 c.c.	Amministratore Unico, Responsabile Area Amministrativa, Revisore	Alterazione dei dati contabili con inserimento di dati inesistenti o di valori difformi da quelli reali (es. poste di tipo valutativo); il tutto al fine di fornire una falsa rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società. Probabilità: Media Impatto: Significativo	In questo ambito viene applicata la segregazione delle funzioni secondo il seguente schema: <ul style="list-style-type: none"> • la funzione "Amministrazione" emette le fatture e accede alla piattaforma del sistema informatico di gestione contabile sulla quale vengono raccolte le fatture dei fornitori, mentre la registrazione contabile dei documenti fiscali viene effettuata da un soggetto esterno incaricato; • mensilmente la funzione "Amministrazione", in contraddittorio con il fornitore esterno, verifica i registri IVA al fine della corretta determinazione degli importi dovuti. I modelli F24 sono predisposti dal soggetto esterno e pagati dalla funzione amministrazione; • periodicamente la funzione "Amministrazione" presenta alla funzione "Amministratore" un prospetto aggiornato al fine di valutare l'andamento finanziario del periodo con proiezione delle entrate/uscite a due/tre mesi. Lato uscite, il prospetto contiene l'importo del debito maturato nei confronti di ciascun fornitore

				(compresi istituti di credito), nei confronti dei dipendenti e dei tirocinanti. A seguito dell'analisi condotta sulla base dei dati contenuti nel prospetto, la funzione "Amministrazione" invia una mail alla funzione "Amministratore" con l'evidenza dei fornitori per i quali la funzione "Amministratore" autorizza i pagamenti;
Amministrazione e controllo	Art. 2625 c.c.	Amministratore Unico, Direzione, Responsabile Area Amministrativa, Revisore	Gli amministratori potrebbero occultare documenti o con altri idonei artifici, impedire o comunque ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo legalmente attribuite ai soci o ad altri organi sociali. Probabilità: Media Impatto: Significativo	<ul style="list-style-type: none"> il revisore dei conti, nominato dalla controllante, effettua trimestralmente verifiche di natura contabile. <p>documenti sono custoditi dalla funzione amministrazione e dal soggetto esterno incaricato di fornire servizi di contabilità. La controllante può, in qualsiasi momento, in base al Regolamento di controllo analogo, accedere ai locali e richiedere documentazione contabile di qualsiasi natura. Il revisore dei conti ha pieno accesso ai documenti contabili.</p>
Amministrazione e controllo	Art. 2626 c.c.	Amministratore Unico, Direzione, Responsabile Area Amministrativa, Revisore	Gli amministratori potrebbero, fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale, restituire, anche simulatamente, i conferimenti ai soci o liberarli dall'obbligo di eseguirli. Probabilità: Bassa Impatto: Significativo	Esistenza socio unico.
Amministrazione e controllo	Art. 2627 c.c.	Amministratore Unico, Direzione, Responsabile Area Amministrativa, Revisore	Gli amministratori potrebbero ripartire utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva, ovvero ripartire riserve, anche non costituite con utili, che non possono per legge essere distribuite. Probabilità: Bassa Impatto: Significativo	Viene applicata la segregazione delle funzioni tra: Amministratore Unico, soggetto esterno incaricato dei servizi contabili, funzione "Amministrazione", Revisore dei conti, funzione ispettiva (controllo analogo) di Anci Lombardia.
Amministrazione e controllo	Art. 2628 c.c.	Amministratore Unico, Direzione, Responsabile Area Amministrativa, Revisore	Gli amministratori potrebbero acquistare o sottoscrivere azioni o quote sociali, cagionando una lesione all'integrità del capitale sociale o delle riserve non distribuibili per legge. Probabilità: Bassa Impatto: Significativo	N.A.
Amministrazione e controllo	Art. 2629 c.c.	Amministratore Unico, Direzione, Responsabile Area Amministrativa, Revisore	Le attività di operazioni sul capitale potrebbero presentare profili di rischio in relazione al reato di operazioni in pregiudizio dei creditori qualora la Società restituisse conferimenti ai soci o li liberasse dall'obbligo di eseguirli, al di fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale.	Esistenza socio unico.
Amministrazione e controllo	Art. 2632 c.c.	Amministratore Unico, Direzione, Responsabile Area Amministrativa, Revisore	Gli amministratori potrebbero formare od aumentare fittiziamente il capitale sociale mediante attribuzioni di azioni o quote in misura complessivamente superiore all'ammontare del capitale sociale. Probabilità: Bassa Impatto: Significativo	Esistenza socio unico.
Approvvigionamento	Art. 2635 c.c.	Amministratore Unico, Direzione,	Per quanto riguarda il reato di corruzione tra i privati il processo potrebbe presentare profili di rischio	Si rimanda, per analogia, a quanto esposto nel paragrafo 5. REATI COMPIUTI NEI

		Responsabile Area Amministrativa, Revisore	<p>nell'ipotesi in cui un soggetto apicale o sottoposto della Società offrisse o promettesse denaro od altra utilità, per sé o per altri, ad un amministratore, direttore generale, sindaco, dirigente preposto o ad un liquidatore di terzi al fine di compiere un'azione corruttiva ed ottenere vantaggi, cagionando un danno all'Ente controparte in violazione degli obblighi inerenti all'ufficio ed all'obbligo di fedeltà di detti soggetti.</p> <p>L'azione potrebbe interessare i rapporti con i "fornitori"</p> <p>Probabilità: Bassa Impatto: Significativo</p>	RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
Relazione con gli stakeholder	Art. 2635 c.c.	Amministratore Unico, Direzione	<p>Medesima configurazione del reato di corruzione tra privati, ma rivolta nei rapporti con altri terzi riferibili al processo commerciale (professionisti).</p> <p>Probabilità: Bassa Impatto: Significativo</p>	Si rimanda a quanto esposto nel paragrafo 5. REATI COMPIUTI NEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
Gestione risorse (umane)	Art. 2635 c.c.	Amministratore Unico, Direzione	<p>Il processo risorse umane è potenzialmente interessato funzionalmente al reato di corruzione tra privati nella situazione di selezione di un dipendente di un'azienda terza in cambio di informazioni o altri vantaggi e gestione indebita delle fasi amministrative del personale per la creazione della provvista.</p> <p>Probabilità: Media Impatto: Significativo</p>	Si rimanda, per analogia, a quanto esposto nel paragrafo 5. REATI COMPIUTI NEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
Amministrazione e controllo	Art. 2635 c.c.	Amm. Unico, Resp. Area Amministrativa	<p>Il processo di amministrazione e controllo è potenzialmente interessato funzionalmente al reato di corruzione tra privati nella situazione di accantonamento di fondi da utilizzare ai fini corruttivi (gestione nota spese, gestione premi).</p> <p>Probabilità: Bassa Impatto: Significativo</p>	<p>La Società ha implementato una specifica procedura (inserita in quella denominata "Ordini") per l'autorizzazione di trasferite da parte della Direzione.</p> <p>L'unica misura premiale prevista a livello aziendale è un piano di welfare disciplinato da specifico accordo sindacale.</p>
Amministrazione e controllo	Art. 2636 c.c.	Chiunque	<p>Con atti simulati o fraudolenti determinare la maggioranza in assemblea allo scopo di procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto.</p> <p>Probabilità: Bassa Impatto: Significativo</p>	Esistenza socio unico
Amministrazione e controllo	Art. 2638 c.c.	Presidente, Direzione	<p>Nelle fasi di esercizio delle funzioni di vigilanza, controllo e verifica potrebbe presentarsi il profilo di rischio in relazione al reato di ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza qualora la Società ponesse in essere comportamenti (alterazione delle informazioni, dei dati, omissioni) tali da ostacolare l'esercizio delle funzioni di vigilanza delle Autorità, anche in sede di ispezione.</p> <p>Probabilità: Bassa Impatto: Significativo</p>	Si rimanda a quanto definito nei precedenti paragrafi in relazione ai dati contabili e alla documentazione societaria, con particolare riferimento al frazionamento dei ruoli tra Amministratore unico, Direzione, Responsabile dell'area amministrativa e soggetto esterno incaricato dei servizi contabili e fiscali, Revisore dei conti.

10. REATI CON FINALITA' DI TERRORISMO O DI EVERSIONE DELL'ORDINE DEMOCRATICO

10.1 I reati

Nella valutazione sono stati analizzati i seguenti reati indicati all'articolo 25-quater del D.Lgs. 231/01:

- Art. 270-bis c.p. Associazioni con finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico
- Art. 270-ter c.p. Assistenza agli associati
- Art. 270-quater c.p. Arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale
- Art. 270-quater1 c.p. Organizzazione di trasferimenti per finalità di terrorismo
- Art. 270-quinquies c.p. Addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale
- Art. 270-sexies c.p. Condotte con finalità di terrorismo
- Art. 280 c.p. Attentato per finalità terroristiche o di eversione
- Art. 280-bis c.p. Atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi
- Art. 289-bis c.p. Sequestro di persona a scopo di terrorismo o di eversione
- Art. 302 c.p. Istigazione a commettere alcuno dei delitti previsti dai Capi primo e secondo
- Art. 2 Convenzione di New York del 9 dicembre 1999

10.2 Processi sensibili, rischi da prevenire e misure specifiche attuate

Per il presente gruppo di reati, sulla base delle evidenze raccolte e da quanto dichiarato dagli intervistati, si ritiene, ad oggi, che la specifica attività svolta dalla Società non presenti profili di rischio tali da rendere ragionevolmente fondata la possibilità della loro commissione nell'interesse o a vantaggio della stessa. In ogni caso le condotte sono presidiate dai principi e dalle indicazioni contenute nel Modello Organizzativo e nel Codice Etico.

11. PRATICHE DI MUTILAZIONE GENITALE FEMMINILE

11.1 I reati

Nella valutazione sono stati analizzati i seguenti reati indicati all'articolo 25-quater1 del D.Lgs. 231/01:

- Art. 583-bis. c.p. Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili

11.2 Processi sensibili, rischi da prevenire e misure specifiche attuate

Per il presente gruppo di reati, sulla base delle evidenze raccolte e da quanto dichiarato dagli intervistati, si ritiene, ad oggi, che la specifica attività svolta dalla Società non presenti profili di rischio tali da rendere ragionevolmente fondata la possibilità della loro commissione nell'interesse o a vantaggio della stessa. In ogni caso le condotte sono presidiate dai principi e dalle indicazioni contenute nel Modello Organizzativo e nel Codice Etico.

12. DELITTI CONTRO LA PERSONALITA' INDIVIDUALE

12.1 I reati

Nella valutazione sono stati analizzati i seguenti reati indicati all'articolo 25-quinquies del D.Lgs. 231/01 (in grassetto quelli considerati applicabili alla realtà ad AnciLab srl):

- **Art. 600. c.p. Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù**
- Art. 600-bis. c.p. Prostituzione minorile
- Art. 600-ter. c.p. Pornografia minorile
- Art. 600-quater c.p. Detenzione di materiale pornografico
- Art. 600-quater 1 c.p. Pornografia virtuale
- Art. 600-quinquies c.p. Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile
- Art. 601 c.p. Tratta di persone
- Art. 602 c.p. Acquisto e alienazione di schiavi
- Art. 603-bis c.p. Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro
- Art. 609-undecies Adescamento di minorenni

12.2 Processi sensibili, rischi da prevenire e misure specifiche attuate

Processo sensibile	Reato	Funzione coinvolta	Rischi da prevenire	Misure (par.21)
Approvvigionamento	Art. 600 c.c.	Amministratore Unico, Direzione	Attivazione di rapporti contrattuali con controparti-fornitori che non rispettano le indicazioni di legge riferite all'utilizzo dei lavoratori, erogando i propri servizi a condizioni economiche particolarmente vantaggiose per la Società. Probabilità: Bassa Impatto: Poco significativo	Nelle selezioni per il personale a tempo indeterminato e determinato ai candidati sono richieste dichiarazioni sulla cittadinanza e, per gli stranieri, sullo stato giuridico esistente in relazione alla permanenza sul territorio italiano. In caso di assunzione sono eseguiti i controlli necessari. Le condizioni retributive sono stabilite ex ante. Nel caso di contratto in seguito a selezione mediante piattaforma informatica (MEPA, Sintel) sono assunti come validi i controlli eseguiti dai gestori della piattaforma. Sono previsti, nel caso di situazioni a rischio, controlli da parte dell'azienda.

Per la prevenzione del reato sopra identificato, si rimanda alle considerazioni riferibili alla qualificazione e selezione dei fornitori evidenziate per la prevenzione dei reati verso la Pubblica Amministrazione.

13. ABUSI DI MERCATO

13.1 I reati

Nella valutazione sono stati analizzati i seguenti reati indicati all'articolo 25-sexies del D.Lgs. 231/01 (in grassetto quelli considerati applicabili AnciLab srl):

- **Art. 184. del D. Lgs. 58/98 Abuso di informazioni privilegiate**

- Art. 185. del D. Lgs. 58/98 Manipolazione del mercato

13.2 Processi sensibili, rischi da prevenire e misure specifiche attuate

Sulla base delle evidenze raccolte sull'attività della Società e da quanto dichiarato dagli intervistati si ritiene non applicabile la commissione dei reati sopra citati.



14. OMICIDIO COLPOSO E LESIONE COLPOSE GRAVI CON VIOLAZIONE DELLE NORME ANTINFORTUNISTICHE

14.1 I reati

Nella valutazione sono stati analizzati i seguenti reati indicati all'articolo 25-septies del D.Lgs. 231/01 (in grassetto quelli considerati applicabili AnciLab srl):

- **Art. 589 c.p. Omicidio colposo**
- **Art. 590 c.p. Lesioni personali colpose**

14.2 Processi sensibili, rischi da prevenire e misure specifiche attuate

Processo sensibile	Reato	Funzione coinvolta	Rischi da prevenire	Misure (par.21)
Compliance	Art. 589 c.p. Art. 590 c.p.	Datore di Lavoro e figure per la sicurezza	<p>Evento infortunistico con lesione grave, gravissima o morte di un lavoratore con mancato allineamento alle indicazioni normative riferite alla sicurezza (principalmente raccolta nel D.Lgs. 81/08) e contestuale significativo risparmio di danaro non impiegato dalla Società per l'adozione di misure preventive e/o protettive.</p> <p>Caso in cui Ancilab srl si avvalsesse, ottenendo risparmi nei costi di fornitura, di fornitori che non ottemperino alle misure di prevenzione e protezione richieste dalla legge mettendo in pericolo la salute e sicurezza dei lavoratori propri e della controparte (condizioni di validità dell'articolo 26 D.Lgs. 81/08 e Titolo IV).</p> <p>Probabilità: Bassa Impatto: Molto significativo</p>	<p>La società è allineata alle indicazioni del Piano della sicurezza.</p> <p>La gestione della pandemia da COVID 19 è gestita mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'adozione di una regolamentazione specifica; • la realizzazione di interventi onerosi di pulizia straordinaria; • la consegna gratuita a tutti dipendenti di dispositivi per la protezione personale idonei; • la riorganizzazione degli spazi e l'acquisizione di attrezzature complementari agli arredi esistenti, allo scopo di proteggere i dipendenti dal contagio. <p>Gestione delle rotture e del degrado della sede mediante sollecitazioni agli organi competenti e propensione all'investimento con fondi autonomi per riparazioni e ristrutturazioni della sede di cui non si possiede la proprietà.</p>

15. RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITA' DI PROVENIENZA ILLECITA NONCHE' AUTORICICLAGGIO

15.1 I reati

Nella valutazione sono stati analizzati i seguenti reati indicati all'articolo 25-octies del D.Lgs. 231/01 (in grassetto quelli considerati applicabili ad Ancilab srl):

- Art. 648 c.p. Ricettazione
- Art. 648 bis c.p. Riciclaggio
- Art. 648 ter c.p. Impiego di denaro, beni o altre utilità di provenienza illecita
- **Art. 648 ter.1 c.p. Autoriciclaggio**

15.2 Processi sensibili, rischi da prevenire e misure specifiche attuate

Processo sensibile	Reato	Funzione coinvolta	Rischi da prevenire	Misure (par.21)
Amministrazione e controllo	Art. 648-ter1 c.p.	Amministratore Unico, Responsabile Area Amministrativa, Revisore	Considerando il reato di autoriciclaggio compiuto nel momento in cui l'Ente impieghi, sostituisca, trasferisca in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali, speculative il danaro derivante da un reato non colposo con modalità atte ad ostacolare concretamente l'identificazione della provenienza delittuosa, si considerano i potenziali reati a monte che possano generare la provvista di danaro impiegata nella modalità appena descritte. Nell'ambito del processo, la gestione della fiscalità potrebbe presentare profili di rischio nell'ipotesi in cui, ad esempio, un referente della società, avvalendosi di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto o di percepire indebitamente rimborsi fiscali, costituisca la provvista illecita. Probabilità: Bassa Impatto: Significativo	La società svolge le proprie attività prevalentemente con affidamenti diretti in base alle normative delle società in house e, in ogni caso, con enti pubblici. I controlli periodici della controllante rendono del tutto improbabile la possibilità per Ancilab di effettuare investimenti in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali, speculative Per quanto riguarda la gestione della fiscalità la prevenzione è operata mediante la segregazione dei compiti fra Amministratore unico, Responsabile dell'Area amministrativa, soggetto fornitori di servizi fiscali, Revisore dei conti.
Approvvigionamento	Art. 648-ter1 c.p.	Amministratore Unico, Responsabile Area Amministrativa, Revisore	Il processo di approvvigionamento potrebbe presentare profili di rischio nel caso l'azione delittuosa coinvolgesse i professionisti coinvolti nella gestione degli adempimenti fiscali. Probabilità: Bassa Impatto: Significativo	

16. VIOLAZIONE DEL DIRITTO D'AUTORE

16.1 I reati

Nella valutazione sono stati analizzati i seguenti reati indicati all'articolo 25-novies del D.Lgs. 231/01 (in grassetto quelli considerati applicabili ad Ancilab srl):

- **Art. 171, co. 1, lett. a-bis), Legge 22 aprile 1941, n. 633**
- **Art. 171, co. 3, Legge 22 aprile 1941, n. 633**
- **Art. 171-bis, co. 1 e co. 2, Legge 22 aprile 1941, n. 633**
- **Art. 171-ter, Legge 22 aprile 1941, n. 633**
- **Art. 171-septies, Legge 22 aprile 1941, n. 633**
- **Art. 171-octies, Legge 22 aprile 1941, n. 633**

16.2 Processi sensibili, rischi da prevenire e misure specifiche attuate

Processo sensibile	Reato	Funzione coinvolta	Rischi da prevenire	Misure (par.21)
Amministrazione e controllo	Artt. 171, 171-bis, 171-ter, 171-septies, 171-octies	Amministratore Unico, Direzione, Responsabile Area Amministrativa, Responsabile Area tecnologica	Rischi derivanti dalla gestione dei diritti d'autore. Probabilità: Bassa Impatto: Poco significativo	Il software installate sui dispositivi mobili e fissi aziendali devono essere dotati di licenza acquistata o senza necessità di acquisizione di licenza onerosa. Controlli sono effettuati per verificare questo stato di fatto. Sussiste un blocco tecnologico per l'acquisizione di applicazioni non autorizzate da parte dei dipendenti. I volumi di Ancilab editore sono acquisibili gratuitamente in formato elettronico.

17. INDUZIONE A NON RENDERE O RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI ALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA

17.1 I reati

Nella valutazione sono stati analizzati i seguenti reati indicati all'articolo 25-decies del D.Lgs. 231/01 (in grassetto quelli considerati applicabili Ancilab srl).

- **Art. 377bis c.p. Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria**

17.2 Processi sensibili, rischi da prevenire e misure specifiche attuate

Processo sensibile	Reato	Funzione coinvolta	Rischi da prevenire	Misure (par.21)
Relazione con gli stakeholder	Art. 377-bis c.p.	Amministratore Unico, Direzione	Si potrebbero presentare profili di rischio in relazione al reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria nell'ipotesi in cui, ad	Il sistema di controllo analogo, in aggiunta alla differenziazione di ruoli fra Amministratore unico e Direzione, stabilisce la presenza di organi di Anci

			<p>esempio, un soggetto della Società imputato o indagato di un procedimento penale venisse indotto a rendere false dichiarazioni (o ad astenersi dal renderle) per evitare un maggior coinvolgimento della Società stessa.</p> <p>Probabilità: Medio Impatto: Significativo</p>	<p>Lombardia, in quanto organi di controllo, nella prevenzione del rischio di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria. Viene così rafforzata l'efficacia dell'applicazione del principio di segregazione.</p>
--	--	--	--	--

18. REATI AMBIENTALI

18.1 I reati

Nella valutazione sono stati analizzati i seguenti reati indicati all'articolo 25-undecies del D.Lgs. 231/01 (in grassetto quelli considerati applicabili AnciLab srl).

- **Art. 452-bis c.p. Inquinamento ambientale**
- Art. 452-quater c.p. Disastro ambientale
- Art. 452-quinquies c.p. Delitti colposi contro l'ambiente
- Art. 452-octies c.p. Circostanze aggravanti
- Articolo 452-sexies c.p. Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività
- Art. 727-bis c.p. Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette
- Art. 733-bis c.p. Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di sito protetto
- Art. 1, L. 150/1992 importazione esportazione di esemplari di specie animale e vegetale
- Art. 2, L. 150/1992 importazione esportazione di esemplari di specie animale e vegetale
- Art. 6, L. 150/1992 Divieto di detenzione di esemplari costituenti pericolo per la salute e l'incolumità pubblica
- Art. 137, D.lgs. 152/2006 Scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose; scarichi sul suolo, nel sottosuolo e nelle acque sotterranee; scarico nelle acque del mare da parte di navi od aeromobili
- Art. 256, D.lgs. 152/2006 Attività di gestione di rifiuti non autorizzata
- Art. 257, D.lgs. 152/2006 Bonifica di siti
- Art. 258 co. 4 D.lgs. 152/2006 Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari
- Art. 259 co. 1, D.lgs. 152/2006 Traffico illecito di rifiuti
- Art. 260 co. 1 e 2, D.lgs. 152/2006 Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti
- Art. 260-bis, co. 6, 7 e 8, D.lgs. 152/2006 Sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti
- Art. 279 co. 5, D.lgs. 152/2006 Emissioni in atmosfera
- Articolo 3 legge del 28 dicembre 1993, n. 549 - Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente
- Art. 8 co. 1 e 2, D.lgs. 202/2007 Inquinamento doloso da navi
- Art. 9 co. 1 e 2, D.lgs. 202/2007 Inquinamento colposo da navi

18.2 Processi sensibili, rischi da prevenire e misure specifiche attuate

Processo sensibile	Reato	Funzione coinvolta	Rischi da prevenire	Misure (par.21)
Approvvigionamento	Reati vari in concorso.	Direzione, Resp. Acquisti	Utilizzo di fornitori che non rispettano:	La società non tratta rifiuti speciali.

			<ul style="list-style-type: none"> la normativa di gestione tracciabilità, trasporto e smaltimento rifiuti la normativa inerente la gestione dei gas lesivi dello strato di ozono <p>Con vantaggio in termini di risparmio di costi.</p> <p>Probabilità: Bassa Impatto: Significativo</p>	La società sostanzialmente non utilizza gas lesivi dell'ozono.
--	--	--	---	--

19. IMPIEGO DI CITTADINI TERZI IL CUI SOGGIORNO E' IRREGOLARE

19.1 I reati

Nella valutazione sono stati analizzati i seguenti reati indicati all'articolo 25-duodecies del D.Lgs. 231/01 (in grassetto quelli considerati applicabili Ancilab srl).

- Art. 22, co.12-bis, D.Lgs. n. 286/1998 - Il datore di lavoro che occupa alle proprie dipendenze lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno previsto dal presente articolo, ovvero il cui permesso sia scaduto e del quale non sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo, revocato o annullato.**

19.2 Processi sensibili, rischi da prevenire e misure specifiche attuate

Processo sensibile	Reato	Funzione coinvolta	Rischi da prevenire	Misure (par.21)
Gestione risorse (umane)	Art. 22, co.12-bis, D.Lgs. n. 286/1998	Resp. personale	Il processo potrebbe presentare profili di rischio in relazione alla commissione del reato di occupazione di lavoratori stranieri provenienti da Stati terzi i quali risultino privi del permesso di soggiorno oppure con il permesso scaduto. Probabilità: Bassa Impatto: Significativo	La società opera un monitoraggio costante sulle situazioni a rischio, in particolare sugli incarichi diretti a personale esterno.
Approvvigionamento	Art. 22, co.12-bis, D.Lgs. n. 286/1998	Amm. Unico, Responsabile Area Amministrativa	Il processo potrebbe presentare profili di rischio qualora la Società si avvalsesse, ottenendo risparmi nei costi di fornitura, di enti controparti nell'ambito delle quali sono occupati lavoratori stranieri provenienti da Stati terzi o in generale non sono rispettate le norme di tutela della personalità individuale o in generale la tutela giuslavoristica del lavoratore. Probabilità: Bassa Impatto: Significativo	

Reati per i quali si può escludere un concreto indice di rischio

Poiché è inteso che Ancilab Srl non processa certo attività ovvero segmenti di attività di per sé illeciti, il rischio di commissione di reati, da parte dei soggetti di cui all'art. 5 lett. a) e b) del Decreto, risiede essenzialmente nell'eventualità che si verifichino circostanze di fatto, tali da costituire -non già la causa- bensì

l'occasione per commettere uno o più reati, oppure, per ragioni legate all'operatività gestionale dell'impresa, il personale di Ancilab si trovi a processare delle attività assolutamente lecite, le quali potrebbero -tuttavia- essere distorte per il raggiungimento di finalità illecite penalmente rilevanti; dunque, in questo caso, il rischio risiederà nella possibilità che i soggetti - di cui all'art.5 lett. a) e b) del Decreto - possano approfittare di tali processi snaturandoli e/o forzandoli per il conseguimento di un fine illecito alla stregua di uno dei reati previsti dal Decreto.

Ciò detto, analizzati e valutati i processi aziendali svolti da Ancilab Srl in linea con il perseguimento del proprio oggetto sociale e, visti gli assetti organizzativi adottati, si può ritenere che per le seguenti fattispecie di reato di cui al Decreto, **non** si evidenzi un apprezzabile indice di rischio con conseguente loro **esclusione** dal presente Modello Organizzativo:

fattispecie richiamate dall'art. 25-quater¹ e 25-quinquies D. Lgs n.231/01 – delitti contro la personalità individuale

✓ *Tutti i reati*

Fattispecie richiamate dall'art. 25-terdecies D. Lgs n.231/01- (Razzismo e xenofobia)

Fattispecie richiamate dall'art. 25-quaterdecies D. Lgs n.231/01- Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati . (Esercizio abusivo di attività di giuoco o di scommessa)

Fattispecie richiamate dall'art. 25-sexiesdecies D. Lgs n.231/01- (Contrabbando)

Reati transnazionali

✓ *Tutti i reati ad eccezione della associazione per delinquere*

Allegati

Allegato 1 – Processi di Ancilab

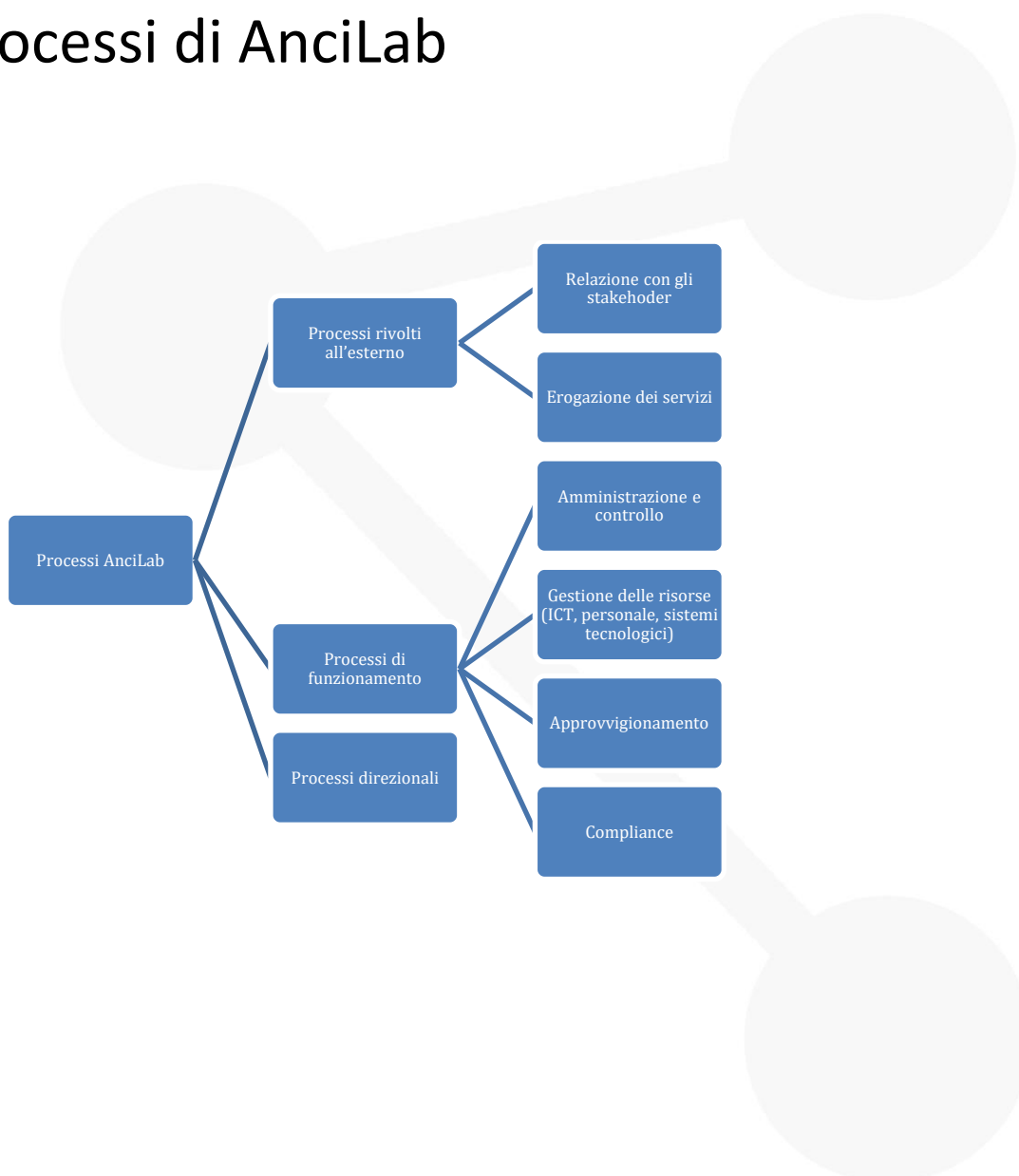
Allegato 2 – Organigramma di Ancilab

Allegato 4 – Programmazione del miglioramento o nuova attuazione di misure specifiche attuate e classificate per processo aziendale

A large, light gray decorative graphic consisting of three circles connected by lines, forming a triangular shape. The circles are positioned at the top-left, top-right, and bottom-right corners of the page.

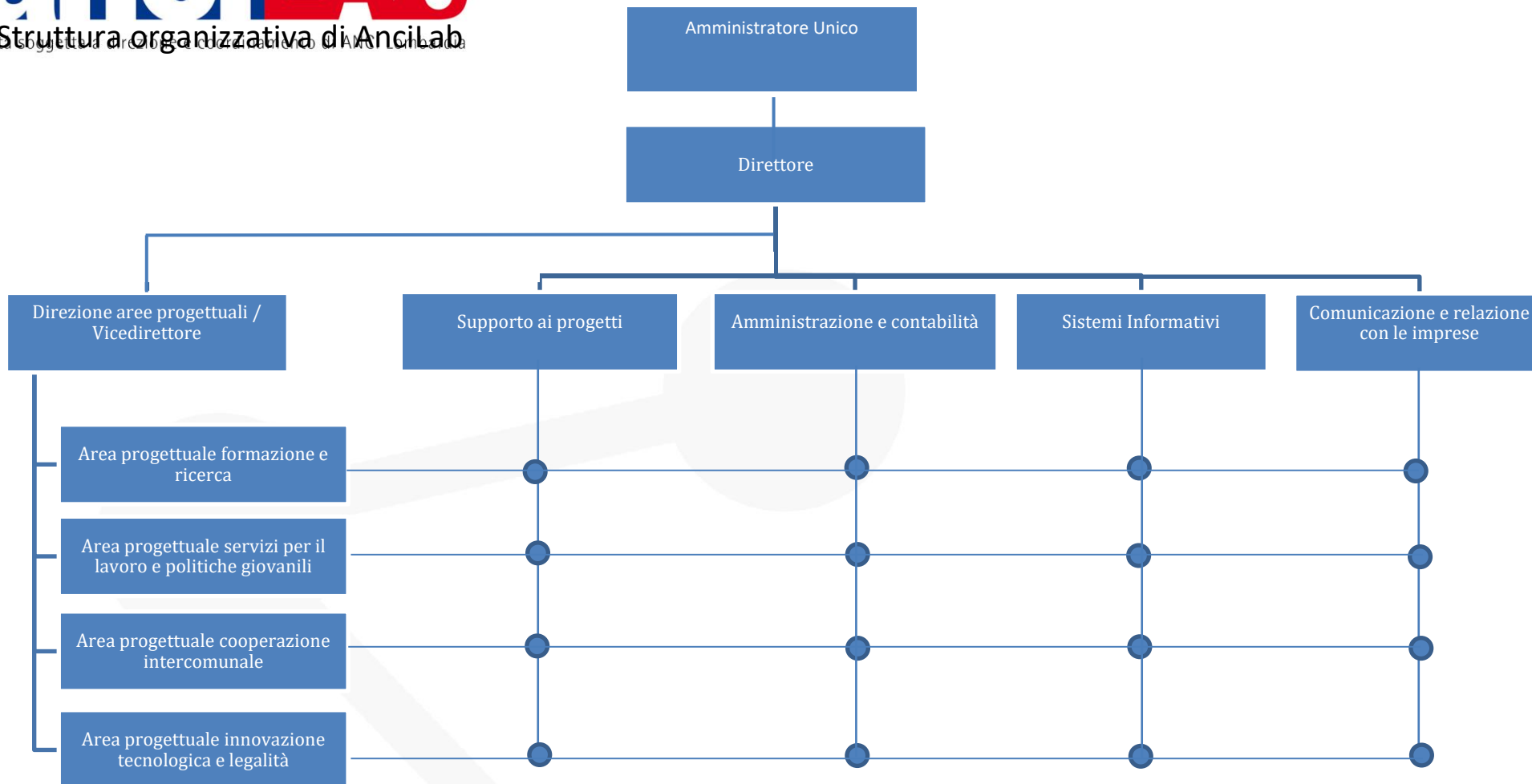
Allegato 1 – Processi di Ancilab

Processi di AnciLab



A large, light gray decorative graphic consisting of three circles connected by lines, forming a triangular shape. The circles are positioned at the top-left, top-right, and bottom-right of the page.

Allegato 2 – Struttura organizzativa di Ancilab



Allegato 3 – Programmazione del miglioramento o nuova attuazione di misure specifiche attuate e classificate per processo aziendale

Processo aziendale / attività	Area a rischio generale PNA 2019 (all. 2, Tab. 3) / Reato Modello 231	Rischi da prevenire	Misure esistenti	Misure specifiche programmate (Obiettivi/Risultati attesi) COD M1-20	Fasi (Output)	Tempi	Sistema di monitoraggio e controllo	Funzioni coinvolte nel perseguimento delle misure specifiche
Relazioni con gli stakeholder (Richiesta e gestione di contributi e finanziamenti pubblici (ivi compresa la gestione delle ispezioni).	Contratti pubblici	<p>Assenza di controlli sull'effettivo stato di avanzamento attività e modalità di rendicontazione delle spese.</p> <p>Attestazione di regolare esecuzione delle attività nel rispetto di tutti gli adempimenti contabili civilistici, e fiscali.</p> <p>Corruzione di soggetti pubblici o soggetti incaricati di pubblico servizio attraverso l'offerta o promessa di denaro o altra utilità.</p> <p>Mancata tracciabilità di incontri individuali con soggetti appartenenti alla P.A. .</p> <p>Corruzione di soggetti pubblici o soggetti incaricati di pubblico servizio attraverso l'offerta o promessa di denaro o altra utilità.</p> <p>Mancata tracciabilità di incontri individuali con soggetti appartenenti alla P.A.</p>	<p>Nei progetti finanziati (europei, nazionali, regionali) puntuale redazione di documenti attestanti l'avanzamento e la rendicontazione economica dei progetti.</p> <p>La rendicontazione delle spese, associata ai SAL, richiede necessariamente, con la pubblica amministrazione la redazione di una relazione.</p> <p>Il termine lavori o la comunicazione della chiusura di una fase è determinata da un evento facilmente valutabile (es. pubblicazione dei risultati di un bando) che rende evidente la sua conclusione.</p> <p>Codice Etico</p> <p>Modello 231</p> <p>Relazioni e/o verbali degli incontri</p> <p>Applicazione Modello 231</p> <p>Applicazione Codice etio</p>	<p>Obiettivo Rafforzamento, nell'ambito dei progetti con finanziamento europei affidati da Anci Lombardia, dei controlli sull'effettivo stato di avanzamento attività e modalità di rendicontazione delle spese e attestazione di regolare esecuzione delle attività nel rispetto di tutti gli adempimenti contabili civilistici, e fiscali.</p> <p>Risultati attesi Redazione di una specifica relazione semestrale nella quale sono illustrati, nel loro complesso, gli stati di avanzamento delle attività, le rendicontazioni effettuate, le criticità e gli obiettivi di miglioramento.</p>	<p>Predisposizione del modello di relazione. (N.1 modello di relazione)</p> <p>Redazione della prima relazione. (N.1 relazione)</p>	<p>Giugno 2020</p> <p>Entro luglio 2020</p>	<p>La Direzione effettua il controllo, valutando l'andamento delle attività e definendo eventuali interventi di riorientamento strategico e organizzativo, sull'andamento delle fasi mediante il monitoraggio effettuato con apposita scheda compilata in corrispondenza della redazione della relazione semestrale sull'andamento delle attività e della presentazione del budget annuale.</p> <p>Sono inoltre effettuati interventi per garantire maggiore efficacia delle azioni di miglioramento in corrispondenza dell'insorgere, in itinere, di criticità.</p>	<p>Direzione (responsabile) Area supporto ai progetti, Area amministrazione e contabilità, Responsabili di progetto</p>

Processo aziendale / attività	Area a rischio generale PNA 2019 (all. 2, Tab. 3) / Reato Modello 231	Rischi da prevenire	Misure esistenti	Misure specifiche programmate (Obiettivi/Risultati attesi) COD M2-20	Fasi (Output)	Tempi	Sistema di monitoraggio e controllo	Funzioni coinvolte nel perseguimento delle misure specifiche
Amministrazione e controllo	Gestione delle entrate, delle e del patrimonio/ Art. 2635 c.c.	Il processo di amministrazione e controllo è potenzialmente interessato funzionalmente al reato di corruzione tra privati nella situazione di accantonamento di fondi da utilizzare ai fini corruttivi (gestione nota spese, gestione premi).	<p>La Società ha implementato una specifica procedura (inserita in quella denominata "Ordini") per l'autorizzazione di trasferte da parte della Direzione.</p> <p>L'unica misura premiale prevista a livello aziendale è un piano di welfare disciplinato da specifico accordo sindacale.</p>	<p>Obiettivi Migliorare il controllo delle spese di trasferta anche al fine di evitare l'accantonamento di fondi da utilizzare ai fini corruttivi.</p> <p>Risultati attesi Report analitico, con catalogazione del complesso delle spese di trasferte per progetto, persona tipologia, importo, su base semestrale.</p>	<p>Predisposizione del modello di report e delle procedure di acquisizioni dati (N.1 modello di report)</p> <p>Redazione primo report (N.1 report)</p> <p>Valutazione efficacia report (N.1 relazione valutativa)</p> <p>Redazione report in forma definitiva (N.1 report finale)</p>	<p>Giugno 2020</p> <p>Luglio 2020</p> <p>Ottobre 2020</p> <p>Gennaio 2021</p>	<p>La Direzione effettua il controllo, valutando l'andamento delle attività e definendo eventuali interventi di riorientamento strategico e organizzativo, sull'andamento delle fasi mediante il monitoraggio effettuato con apposita scheda compilata in corrispondenza della redazione della relazione semestrale sull'andamento delle attività e della presentazione del budget annuale.</p> <p>Sono inoltre effettuati interventi per garantire maggiore efficacia delle azioni di miglioramento in corrispondenza dell'insorgere, in itinere, di criticità.</p>	<p>Amministratore unico, Direzione (responsabile), Area amministrazione e contabilità, Area supporto ai progetti</p>

Processo aziendale / attività	Area a rischio generale PNA 2019 (all. 2, Tab. 3) / Reato Modello 231	Rischi da prevenire	Misure esistenti	Misure specifiche programmate (Obiettivi/Risultati attesi) COD M3-20	Fasi (Output)	Tempi	Sistema di monitoraggio e controllo	Funzioni coinvolte nel perseguimento delle misure specifiche
Gestione delle risorse (Risorse umane)	Acquisizione e gestione del personale/Art. 321 c.p.	Il processo di selezione potrebbe presentare profili di rischio in relazione al reato di corruzione nell'ipotesi, ad esempio, fosse selezionato dalla Società – in assenza dei requisiti – un candidato vicino o indicato da un funzionario della Pubblica Amministrazione al fine di ottenere un indebito vantaggio.	<p>La situazione riguarda le selezioni per personale a tempo determinato e indeterminato.</p> <p>Distinzione di responsabilità fra la funzione aziendali che definisce i requisiti di partecipazione e le materie di selezione, e chi approva il bando (Amministratore unico).</p> <p>Distinzione fra il ruolo aziendale che nomina la Commissione di valutazione e quello che la presiede.</p> <p>La commissione di selezione è composta, di norma, anche da membri esterni.</p> <p>La prova orale della selezione è aperta al pubblico.</p>	<p>Obiettivi Migliorare la conoscenza dei candidati alle procedure selettive delle norme relative alle incompatibilità, inconfiribilità e conflitti d'interesse in relazione alla possibilità di partecipare alle procedure selettive ed eventualmente in seguito ad assunzione presso AnciLab.</p> <p>Risultati attesi Documento da allegare al bando di selezione.</p>	<p>Redazione di una prima bozza del documento illustrativo. (N.1 modello di relazione)</p> <p>Valutazione ed eventuali modifiche del documento. (N.1 relazione valutativa)</p> <p>Validazione del documento. (N.1 documento finale validato)</p>	<p>Settembre 2020</p> <p>Novembre 2020</p> <p>Dicembre 2020</p>	<p>La Direzione effettua il controllo, valutando l'andamento delle attività e definendo eventuali interventi di riorientamento strategico e organizzativo, sull'andamento delle fasi mediante il monitoraggio effettuato con apposita scheda compilata in corrispondenza della redazione della relazione semestrale sull'andamento delle attività e della presentazione del budget annuale.</p> <p>Sono inoltre effettuati interventi per garantire maggiore efficacia delle azioni di miglioramento in corrispondenza dell'insorgere, in itinere, di criticità.</p>	Amministratore unico, Direzione (responsabile), Responsabile Area supporto ai progetti

Processo aziendale / attività	Area a rischio generale PNA 2019 (all. 2, Tab. 3) / Reato Modello 231	Rischi da prevenire	Misure esistenti	Misure specifiche programmate (Obiettivi/Risultati attesi) COD M4-20	Fasi (Output)	Tempi	Sistema di monitoraggio e controllo	Funzioni coinvolte nel perseguimento delle misure specifiche
Gestione risorse umane (Selezione, formazione e valutazione del personale)	Acquisizione e gestione del personale	<p>Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.</p> <p>Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari.</p> <p>Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari.</p> <p>Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari</p>	<p>Valutazione da parte dell'Ufficio di Presidenza di Anci Lombardia delle previsioni riguardanti le assunzioni.</p> <p>Processo di definizione dei requisiti e approvazione bando, condiviso tra più funzioni aziendali.</p> <p>Commissione composta da più membri, anche esterni all'organizzazione.</p> <p>Processo di valutazione e approvazione, articolato su più funzioni.</p> <p>Valutazione da parte dell'Ufficio di Presidenza di Anci Lombardia delle previsioni riguardanti le progressioni del personale dipendente.</p>	<p>Obiettivi</p> <p>Migliorare la trasparenza delle motivazioni e delle conseguenze sia economiche sia organizzative delle scelte di progressioni del personale interno.</p> <p>Risultati attesi</p> <p>Scheda esplicativa delle scelte di progressione del personale interno.</p>	<p>Definizione di una prima versione della scheda esplicativa (N.1 modello di scheda)</p> <p>Valutazione e modifica della prima versione della scheda (N.1 valutazione scheda)</p> <p>Adozione della scheda (N.1 scheda adottata)</p>	<p>Luglio 2020</p> <p>Settembre 2020</p> <p>Ottobre 2020</p>	<p>La Direzione effettua il controllo, valutando l'andamento delle attività e definendo eventuali interventi di riorientamento strategico e organizzativo, sull'andamento delle fasi mediante il monitoraggio effettuato con apposita scheda compilata in corrispondenza della redazione della relazione semestrale sull'andamento delle attività e della presentazione del budget annuale.</p> <p>Sono inoltre effettuati interventi per garantire maggiore efficacia delle azioni di miglioramento in corrispondenza dell'insorgere, in itinere, di criticità.</p>	<p>Amministratore unico, Direzione (responsabile), Responsabile Area supporto ai progetti, Responsabile Area amministrativa e contabile</p>

Processo aziendale / attività	Area a rischio generale PNA 2019 (all. 2, Tab. 3) / Reato Modello 231	Rischi da prevenire	Misure esistenti	Misure specifiche programmate (Obiettivi/Risultati attesi) COD M5-20	Fasi (Output)	Tempi	Sistema di monitoraggio e controllo	Funzioni coinvolte nel perseguimento delle misure specifiche
Gestione delle risorse (ICT)	Affari legali e contenzioso/ Artt. 171, 171-bis, 171-ter, 171-septies, 171-octies	Rischi derivanti dalla gestione dei diritti d'autore	<p>Il software installate sui dispositivi mobili e fissi aziendali devono essere dotati di licenza acquistata o senza necessità di acquisizione di licenza onerosa. Controlli sono effettuati per verificare questo stato di fatto.</p> <p>Sussiste un blocco tecnologico per l'acquisizione di applicazioni non autorizzate da parte dei dipendenti.</p> <p>I volumi di AnciLab editore sono acquisibili gratuitamente in formato elettronico.</p>	<p>Obiettivi Migliorare la gestione dei diritti d'autore dei volumi editi da AnciLab editore</p> <p>Risultati attesi Definizione di nuovi contratti tipo nel caso di pubblicazione di volumi venduti sul mercato.</p>	<p>Predisposizione di una prima versione del contratto tipo (N.1 modello contratto tipo)</p> <p>Elaborazione di modifiche e integrazioni del contratto tipo. (N.1 modifihe contratto tipo)</p> <p>Validazione finale (N.1 contratto tipo validato)</p>	<p>Settembre 2020</p> <p>Dicembre 2020</p> <p>Gennaio 2021</p>	<p>La Direzione effettua il controllo, valutando l'andamento delle attività e definendo eventuali interventi di riorientamento strategico e organizzativo, sull'andamento delle fasi mediante il monitoraggio effettuato con apposita scheda compilata in corrispondenza della redazione della relazione semestrale sull'andamento delle attività e della presentazione del budget annuale.</p> <p>Sono inoltre effettuati interventi per garantire maggiore efficacia delle azioni di miglioramento in corrispondenza dell'insorgere, in itinere, di criticità.</p>	<p>Direzione (responsabile), Amministrazione unico, Area amministrativa e contabile</p>

Processo aziendale / attività	Area a rischio generale PNA 2019 (all. 2, Tab. 3) / Reato Modello 231	Rischi da prevenire	Misure esistenti	Misure specifiche programmate (Obiettivi/Risultati attesi) COD M6-20	Fasi (Output)	Tempi	Sistema di monitoraggio e controllo	Funzioni coinvolte nel perseguimento delle misure specifiche
Gestione delle risorse (ICT)	Affari legali e contenzioso/Art. 615-ter c.p.	<p>Accesso abusivo a sistemi informatici di concorrenti o in generale di terzi.</p> <p>L'accesso abusivo oltre ad essere di per sé illecito potrebbe essere strumentale alla realizzazione di altre condotte criminose: ad esempio acquisire documentazioni o informazioni riservate a vantaggio della Società da enti privati (es. informazioni concernenti la clientela del concorrente) o Pubblici (amministrazione giudiziaria per informazioni su procedimenti a carico della Società).</p> <p>L'accesso abusivo potrebbe rivolgersi, in linea teorica, anche verso l'infrastruttura della rete interna, al fine di distruggere documenti compromettenti che possano sottoporre la Società ad un procedimento sanzionatorio.</p>	<p>Concessione dei dispositivi mobili e fissi con contestuale sottoscrizione, da parte del dipendente beneficiario, di un documento di assunzione di responsabilità al fine di garantire margini di tracciabilità.</p> <p>Accesso alla rete aziendale autorizzato ai dipendenti solo per aree stabilite, in modo da mitigare la possibilità di accessi abusivi.</p> <p>Accesso alla rete interna, mediante password personali, in modo da garantire margini di tracciabilità.</p> <p>Configurazione standard del sistema informatico che prevede la presenza di applicativi considerati attendibili. Non è consentita l'installazione di ulteriori applicativi, se non previa specifica autorizzazione, in quanto potenzialmente forieri di rischi. In questo modo si vanifica la possibilità di utilizzo di sistemi specificatamente destinati a facilitare l'accesso abusivo a sistemi informatici di concorrenti o in generale di terzi.</p> <p>La società ha adottato volontariamente le misure minime di sicurezza ICT ispirandosi alle linee guida emanate dall'AgID, quale riferimento pratico per valutare e migliorare il livello di sicurezza informatica delle amministrazioni, al fine di contrastare le minacce informatiche più frequenti.</p>	<p>Obiettivi</p> <p>Articolazione e maggiore diffusione fra i dipendenti del contenuto del sistema volontariamente assunto dalla società finalizzato a realizzare misure minime di sicurezza ICT ispirandosi alle linee guida emanate dall'AgID.</p> <p>Risultati attesi</p> <p>Elaborazione di un più articolato e aggiornato documento contenente minime di sicurezza ICT.</p>	<p>Valutazione delle misure minime ICT adottate (N.1 documento di valutazione modifiche misure minime ICT)</p> <p>Elaborazione di una proposta di nuove misure minime ICT (N.1 documento di elaborazione modifiche misure minime ICT)</p> <p>Adozione delle nuove misure minime ICT (misure minime ICT adottate)</p>	<p>Luglio 2020</p> <p>Ottobre 2020</p> <p>Dicembre 2020</p>	<p>La Direzione effettua il controllo, valutando l'andamento delle attività e definendo eventuali interventi di riorientamento strategico e organizzativo, sull'andamento delle fasi mediante il monitoraggio effettuato con apposita scheda compilata in corrispondenza della redazione della relazione semestrale sull'andamento delle attività e della presentazione del budget annuale.</p> <p>Sono inoltre effettuati interventi per garantire maggiore efficacia delle azioni di miglioramento in corrispondenza dell'insorgere, in itinere, di criticità.</p>	<p>Direzione (responsabile), Tutti i dipendenti</p>

Processo aziendale / attività	Area a rischio generale PNA 2019 (all. 2, Tab. 3) / Reato Modello 231	Rischi da prevenire	Misure esistenti	Misure specifiche programmate (Obiettivi/Risultati attesi) COD M7-20	Fasi (Output)	Tempi	Sistema di monitoraggio e controllo	Funzioni coinvolte nel perseguimento delle misure specifiche
Approvvigionamento (Pianificazione in fase di definizione commessa ed elaborazione del budget annuale)	Contratti pubblici	Definizione del budget degli approvvigionamenti predisposto con margini di libertà/incertezze non rispondente a criteri legati alla mission della società, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle attività volte a favorire la commissione di reati anche di tipo corruttivo e destinate ad essere realizzate con la collaborazione di un determinato fornitore).	<p>Approvazione da parte degli organi competenti di Anci Lombardia degli Indirizzi strategici che necessariamente AnciLab deve seguire.</p> <p>Approvazione del Budget annuale e dei Budget di commessa, per affidamenti diretti da parte di Anci Lombardia, mediante la valutazione puntuale da parte di diversi organi della società controllante.</p> <p>Budget annuale: Segretario Anci Lombardia, Presidente Anci Lombardia, Ufficio di presidenza, Direttivo Anci Lombardia, Assemblea dei soci (Sindaci lombardi), sulla base degli Indirizzi strategici, approvano il Budget annuale. Il regolamento di controllo analogo prevede altri controlli nel corso dell'anno.</p> <p>Budget della commessa per affidamenti diretti da parte della controllante: valutazione sia della coerenza del budget di commessa rispetto agli Indirizzi e al Budget annuale sia della congruità della proposta progettuale da parte del Segretario di Anci Lombardia e dell'Ufficio di Presidenza di Anci Lombardia.</p>	<p>Obiettivi Migliorare la trasparenza verso la controllante delle modalità di selezione dei fornitori mediante procedure effettuate da AnciLab.</p> <p>Risultati attesi Definizione di una scheda riassuntiva, relativamente a commesse progettuali assegnate da Anci Lombardia ad AnciLab, contenente l'elenco dei fornitori, la loro valutazione, i compensi acquisiti, le modalità di loro selezione. La scheda sarà da consegnare al termine delle attività progettuali.</p>	<p>Definizione della configurazione della scheda e delle procedure organizzative necessarie alla sua redazione. (N. 1 scheda progettata; procedure organizzative progettate)</p> <p>Valutazione ed eventuali modifiche della scheda e delle procedure organizzative. (N. 1 scheda valutata; procedure organizzative valutate)</p> <p>Validazione finale delle schede e delle procedure organizzative. (N. 1 scheda validata; procedure organizzative validate)</p> <p>Produzione delle schede. (Schede compilate)</p>	<p>Luglio 2020</p> <p>Settembre 2020</p> <p>Novembre 2020</p> <p>Gennaio 2021</p>	<p>La Direzione effettua il controllo, valutando l'andamento delle attività e definendo eventuali interventi di riorientamento strategico e organizzativo, sull'andamento delle fasi mediante il monitoraggio effettuato con apposita scheda compilata in corrispondenza della redazione della relazione semestrale sull'andamento delle attività e della presentazione del budget annuale.</p> <p>Sono inoltre effettuati interventi per garantire maggiore efficacia delle azioni di miglioramento in corrispondenza dell'insorgere, in itinere, di criticità.</p>	<p>Amministratore unico, Direzione (responsabile), Responsabile Area amministrativa e contabile</p>

Processo aziendale / attività	Area a rischio generale PNA 2019 (all. 2, Tab. 3) / Reato Modello 231	Rischi da prevenire	Misure esistenti	Misure specifiche programmate (Obiettivi/Risultati attesi) COD M8-20	Fasi (Output)	Tempi	Sistema di monitoraggio e controllo	Funzioni coinvolte nel perseguimento delle misure specifiche
Gestione delle risorse umane	Acquisizione e gestione del personale	Difficoltà nell'elaborazione e nell'applicazione delle misure previste dal Piano anticorruzione e dal Modello 231 maggiormente in relazione alle aree di rischio maggiormente critiche con punteggi di probabilità pari o superiore a "probabile" e punteggi d'impatto pari o superiore a "significativo".	<p>Formazione del personale e coinvolgimento in un processo di miglioramento continuo legato ai temi dell'anticorruzione e della trasparenza.</p> <p>Coinvolgimento del personale dipendente nello svolgimento di progetti di formazione e accompagnamento connessi allo sviluppo della cultura della trasparenza, legalità e anticorruzione nelle pubbliche amministrazioni locali. Il coinvolgimento avviene attraverso la partecipazione a tavoli tecnici, realizzati con collaboratori esperti in materia, per la progettazione, erogazione e predisposizione di materiali divulgativi e didattici relativi a interventi formativi e di accompagnamento rivolti ai Comuni.</p>	<p>Obiettivi Miglioramento della diffusione di una cultura di gestione efficace del Piano anticorruzione e del Modello 231.</p> <p>Risultati attesi Realizzazione di un sistema formativo blended comprendente attività on line e in aula. Realizzazione di un sistema di monitoraggio dei risultati della formazione.</p>	<p>Analisi del dettato normativo per la realizzazione del piano (Documento di analisi)</p> <p>Progettazione del piano di formazione (Piano redatto)</p> <p>Progettazione del sistema di formazione on line (progetto sistema formazione on line redatto)</p> <p>Realizzazione sperimentale delle attività (in aula e on line) previste per il 2020. Testing del sistema di formazione on line e del modulo di autovalutazione. (Sistema on line utilizzato da almeno l'80% dei dipendenti; organizzazione di almeno tre sessioni di lavoro in aula)</p> <p>Monitoraggio della formazione 2020 (N. 1 documento di valutazione della formazione)</p> <p>Analisi dei fabbisogni formativi per il 2021 con il coinvolgimento dei responsabili. (N. 1 documento di valutazione dei fabbisogni formativi)</p>	<p>Febbraio 2020</p> <p>Aprile 2020</p> <p>Maggio 2020</p> <p>Settembre 2020</p> <p>Novembre 2020</p> <p>Dicembre 2020</p>	<p>La Direzione effettua il controllo, valutando l'andamento delle attività e definendo eventuali interventi di riorientamento strategico e organizzativo, sull'andamento delle fasi mediante il monitoraggio effettuato con apposita scheda compilata in corrispondenza della redazione della relazione semestrale sull'andamento delle attività e della presentazione del budget annuale. Sono inoltre effettuati interventi per garantire maggiore efficacia delle azioni di miglioramento in corrispondenza dell'insorgere, in itinere, di criticità.</p>	<p>Direzione (responsabile), Direzione aree progettuali) Responsabili</p>

					Valutazione dei risultati ottenuti (N. 1 documento di valutazione delle attività formative)	Gennaio 2021		
--	--	--	--	--	---	-----------------	--	--